

CANTI NERI

SPAZIO CONTEMPORANEA, Brescia 1\2\2019 - 23\2\2019

Mostra personale - Installazione sei proiettori cinematografici, diapositive

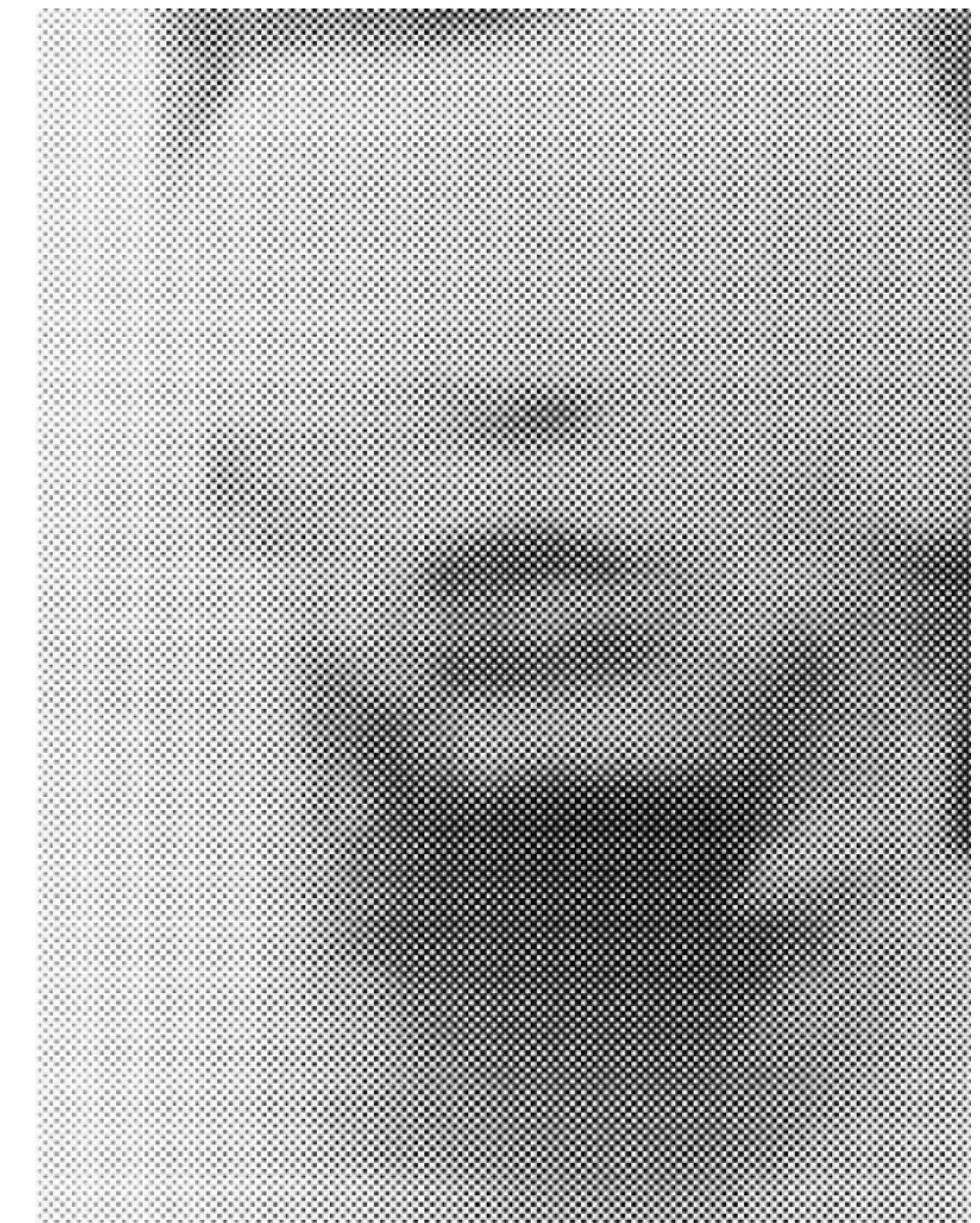
CANTI NERI

DI TIZIANO DORIA E SAMIRA GUADAGNOLO

A CURA DI GLORIA PASOTTI

DALL' 1 FEBBRAIO 2019 - 23 FEBBRAIO 2019

GIOVEDÌ/VENERDÌ E SABATO DALLE ORE 15.00 - 19.00



Rievocazione poetica di una memoria personale e collettiva, il lavoro di Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo seziona, decompone, frammenta, distilla per poi ricreare daccapo -in un tempo che batte ripetuto, lento e circolare - il sogno di un'infanzia ancestrale e pastori nomadi e boscaglie intricate e guerre e incursioni, e nell'invasamento del suo guardare, si domanda il senso e la natura del suo stesso osservare.

Con i «Canti Neri» la poesia si fa visione

di STE.MA.

31 gennaio 2019



Canti Neri: proiezioni in 16 mm e diapositive dalla rielaborazione di pellicole girate nella Somalia dei '60

La memoria del Novecento scorre sulla pellicola attraverso immagini impresse da montare e rimontare perché, come scrive Jacques Aumont, «il passato è un fantasma che minaccia il presente e gli offre il proprio corpo, quel corpo di cui il cinema ha sistematicamente organizzato la scomparsa». Una memoria che sembra riaffiorare nella mostra «Canti Neri» di Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo, che inaugurerà domani alle 18.30 allo Spazio Contemporanea di Corsetto Sant'Agata 22 e che sarà



Canti Neri: proiezioni in 16 mm e diapositive dalla rielaborazione di pellicole girate nella Somalia dei '60

La memoria del Novecento scorre sulla pellicola attraverso immagini impresse da montare e rimontare perché, come scrive Jacques Aumont, «il passato è un fantasma che minaccia il presente e gli offre il proprio corpo, quel corpo di cui il cinema ha sistematicamente organizzato la scomparsa». Una memoria che sembra riaffiorare nella mostra «Canti Neri» di Tiziano Doria e Samira Guadagnuolo, che inaugurerà domani alle 18.30 allo Spazio Contemporanea di Corsetto Sant'Agata 22 e che sarà visitabile fino al 23 febbraio. Curata da Gloria Pasotti, l'esposizione mostrerà una serie di proiezioni 16 mm e diapositive 35 mm per un racconto della Somalia degli anni '60 attraverso materiale originale e inedito. Grazie alla rievocazione del found footage privato, «Canti Neri» è una rievocazione poetica di una memoria personale e collettiva che seziona, decomponе e rimonta lo spazio presente in un tempo senza confini. «La storia familiare di Samira si è svolta in Somalia» spiega Tiziano Doria. «È una memoria sociale e collettiva legata alla storia di un paese e, ancora più indietro, è una memoria poetica». Tra pastori nomadi, boscaglie intricate, guerre e incursioni, l'infanzia ancestrale diventa visione. «Ci siamo concentrati su alcuni fotogrammi e ci siamo accostati in maniera nuova - spiega l'artista -. Abbiamo posto l'attenzione su particolari sfuggiti all'operatore, soffermandoci sul periferico dell'immagine, tagliandone dei dettagli e reiterandoli in secondi rallentati».